

“Raffaele Casarano incontra NINA ZILLI”
9 marzo 2024, ore 21.15 - Teatro Mentore



Un progetto *live* che rappresenta un viaggio, un'esperienza di *contaminazione* innovativa ed originale fra stili e ispirazioni musicali. Per l'occasione **Raffaele Casarano** guida una formazione di musicisti di area *jazzistica*, composta dal pianista **Mirko Signorile**, suo storico collaboratore, da **Giorgio Vendola** al contrabbasso, dal percussionista **Alessandro Monteduro** alle percussioni e da **Maurizio Dei Lazzaretti** alla batteria.

Nina Zilli, cantante, compositrice, protagonista anche del mondo radiofonico (“*Stay Soul*”, RAI Radio 2) e televisivo (a fianco di personaggi che vanno da Massimo Ranieri a Giorgio Panariello, oltre che giudice per tre edizioni di “*Italia’s Got Talent*”), in questa collaborazione può esprimere pienamente le sue qualità canore e di interprete, viaggiando su un orizzonte musicale che va dai suoi grandi successi alle *song* della musica *soul*, territori coi quali si è sperimentata nella sua carriera, in cui ha attraversato il pentagramma dell’*R&B*, del pop, del reggae, del *rocksteady* e dello *ska*. È stata quattro volte in gara al *Festival di Sanremo*: nel 2010, con “*L’Uomo che amava le donne*”, aggiudicandosi il *Premio della Critica “Mia Martini*”, il “*Premio della Sala Stampa Radio e Tv*” ed il premio *Assomusica* per la “*Migliore esibizione live tra gli artisti in gara nella sezione giovani*”; nel 2012 con “*Per sempre*”, anno in cui, fra l’altro, ha rappresentato l’Italia all’*Eurovision Song Contest* con “*L’amore è femmina / Out of love*”; nel 2015 con “*Sola*” e nel 2018 con “*Senza appartenere*”. Alle partecipazioni come concorrente, si sono affiancate altre edizioni sanremesi come ospite. Al suo attivo, dopo l’EP “*Nina Zilli*” (che contiene “*50mila*”, con Giuliano Palma, 2009), ha quattro album: “*Sempre Lontano*” (2010), “*L’amore è femmina*” (2012), “*Frasi e fumo*” (in collaborazione con Neffa e prodotto da Mauro Pagani, 2015) e “*MoDERN ART (Sanremo edition)*” (che contiene “*Senza appartenere*”, 2018). Nel 2020 è uscito il suo singolo “*Schiacciacuore*” in collaborazione con Nitro, a cui in seguito si sono aggiunti: “*Señorita*” con Clementino (2021), “*Munsta*” con Danti (2022) e “*Innamorata (F**k_U!)*” (prodotto da Danti, con Saturnino al basso, 2023).

Raffaele CASARANO è un sassofonista, musicista, compositore, dal suono pieno, caldo e con un fraseggio ricco, articolato. È fondatore del progetto *Locomotive* e direttore artistico/ideatore del *Locomotive Jazz Festival* (arrivato nel 2020 alla 15a edizione) a Sogliano Cavour (Le) e poi a Lecce. Col *R. Casarano & Locomotive* ha pubblicato il primo album, *“Legend”*, nel 2006, e poi nel 2009 *“Replay”*, entrambi con Paolo Fresu come ospite. Nel 2010 è stato sax solista nelle musiche di Giuliano Sangiorgi per *“Koltès”*, spettacolo di Claudio Santamaria, ed ha collaborato con lo stesso Sangiorgi e in tour coi *Negramaro*. Il 2013 lo ha visto in un tour internazionale con Manu Katché e incidere *“Noé”* col *Locomotive Quartet* per la *Tŭk* di Fresu. **Casarano** ha suonato e inciso con artisti quali Richard Bona, Sting, Javier Girotto, Noà, Erik Honoré (guest in *“Medina”*, con l'*Orchestra della Provincia di Lecce “T. Schipa”*, 2015), Philip Catherine, Flavio Boltro, Lars Danielsson, Eric Legnini (*“Oltremare Duo”*, 2018), Nguyen Le, Daniele Di Bonaventura, Fabrizio Bosso, Roy Paci, con Bebo Ferra in duo, e numerosi altri. Con **Mirko Signorile** ha inciso nel 2019 *“D’amour”*, mentre del 2020 è l’album *“Todomercedes”* con Claudio Farinone e del 2022 *“Ani”* con Dhafer Youssef. Entrambi, **Casarano** e **Signorile**, hanno collaborato all’ultimo lavoro discografico di Eugenio Finardi, *“Euphonia Suite”* (2022), progetto in cui le canzoni si snodano nel *continuum* di una *suite*.

Mirko SIGNORILE è un pianista e compositore che ama muoversi fra diversi linguaggi musicali con gusto ed eleganza ed esibirsi anche in *piano solo* (progetto *“A part of me”*) con architetture armoniche che creano immagini sonore. Nel 2002 è stato in tour europeo con Rosalia De Souza e all’anno successivo risale il primo disco a suo nome, *“In full Life”*, con la band *The Institute*. Nel 2004 col *SynerJazz Trio* è nato *“Live in Clusone”*, con ospiti Giovanni Falzone e Gaetano Partipilo. Col *SJ Trio* ha inciso poi *“The Magic Circle”* (2005) ed è stato in tour in Giappone l’anno successivo. Il suo terzo disco, *“Clessidra”* (2009), è stato, inoltre, premiato come “miglior album dell’anno” da *ArgoJazz*. **Signorile** ha suonato con Enrico Rava, Paolo Fresu, Gianluca Petrella, Roberto Ottaviano (*“Pow How”*, 2005), Riccardo Dal Fra, Dave Liebman, Fabrizio Bosso, Rosario Giuliani, Greg Osby, Dave Binney, Luca Acquino (*“Sopra le nuvole”*, 2008) e tanti altri. Si occupa di teatro, collaborando con la regista Maria Luisa Bigai, di danza con Elisa Barucchieri e ha scritto le musiche dei *docu-film* diretti da Pietro Marcello, in collaborazione con Marco Messina (*99 Posse*). Delle sue ultime incisioni si possono citare *“Open your sky”* (col *Mirko Signorile 4tet*, 2016), *“Trio Trip”* (con Francesco Ponticelli ad Enrico Morello, 2018) ed il già citato *“D’amour”* (2019) con **Casarano**.

Con loro sul palco **Giorgio Vendola**, contrabbasso, **Alessandro Monteduro**, percussioni, **Maurizio Dei Lazzaretti**, batteria.

**“Le parole delle donne”
incontro con Vera GHENO e Federica ZANETTI.
10 marzo 2024, ore 17.00
Galleria d’arte contemporanea “Vero Stoppioni”**



Vera GHENO, sociolinguista, traduttrice dall’ungherese e divulgatrice, ha collaborato per vent’anni con l’*Accademia della Crusca* e per quattro anni con la casa editrice *Zanichelli*. Ha insegnato come docente a contratto all’*Università di Firenze* per 18 anni e da settembre 2021 è ricercatrice presso la stessa istituzione.

La sua prima monografia è del 2016, *“Guida pratica all’italiano scritto (senza diventare grammarnazi)”*, seguita nel 2017 da *“Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network”* (entrambi per Franco Cesati Editore). Nel 2018 è stata coautrice con Bruno Mastroianni di *“Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello”* (Longanesi), da cui è stata tratta una traccia dell’Esame di Stato del 2022. Nel 2019 ha dato alle stampe *“Potere alle parole. Perché usarle meglio”* (Einaudi), *“La tesi di laurea. Ricerca, scrittura e revisione per chiudere in bellezza”* (Zanichelli), *“Prima l’italiano. Come scrivere bene, parlare meglio e non fare brutte figure”* (Newton Compton) e *“Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole”* (EffeQu). È del 2020 l’ebook per Longanesi *“Parole contro la paura. Istantanee dall’isolamento”*. Nel 2021 ha pubblicato *“Trovare le parole. Abbecedario per una comunicazione consapevole”* (con Federico Faloppa, Edizioni Gruppo Abele) e *“Le ragioni del dubbio. L’arte di usare le parole”* (Einaudi). È del 2022 *“Chiamami così. Normalità, diversità e tutte le parole nel mezzo”* (Il Margine).

Nel 2023 ha curato *“Parole d’altro genere. Come le scrittrici hanno cambiato il mondo”* (BUR), ha pubblicato *“Galateo della comunicazione”* (Cesati) e *“L’antidoto. 15 comportamenti che avvelenano la nostra vita in rete e come evitarli”* (Longanesi).

Si occupa prevalentemente di comunicazione mediata tecnicamente, questioni di genere, diversità, equità ed inclusione. Dal marzo 2023 conduce il podcast settimanale *“Amare parole”*, prodotto da *Il Post* (quotidiano *on line*, direttore Luca Sofri). Ha tradotto, fra gli altri, alcuni libri di Magda Szabó e Ágota Kristóf dall’ungherese.

Federica ZANETTI, professoressa associata in *Didattica e Pedagogia Speciale*, insegna “*Strategie didattiche e di comunicazione per gli adulti*” e “*Strategie e strumenti dell’empowerment*” e *della cittadinanza attiva* presso l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell’Educazione “Giovanni Maria Bertin”.

Dirige il nuovo *Centro di ricerca educativa su cittadinanze, innovazione sociale e accessibilità culturale*. Dal 2009 è membro del *Centro Studi sul Genere e l’Educazione* dello stesso Dipartimento e dal 2007 è referente scientifica del progetto “*Teatro e Cittadinanza*”, progetto culturale e formativo tra scuola, teatro e territorio, rivolto, nelle sue varie forme, a diversi pubblici e a molteplici cittadinanze.

Dal 2000 svolge attività di consulenza e formazione in progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, in modo particolare in Nepal, Albania, Kosovo, El Salvador, Bielorussia, Palestina e Striscia di Gaza, Macedonia.

I suoi principali filoni di ricerca sono: nuove tecnologie e inclusione, educazione alla cittadinanza (dall’approccio interculturale, al genere, fino alla cittadinanza digitale e attiva), linguaggi artistici e creativi per la prevenzione, l’innovazione sociale e l’accessibilità culturale.

È partner di progetto del *Corso di formazione permanente “Prospettive di genere nella didattica delle discipline”*, A. A. 2023/2024.

“Preparati a spingere”
presentazione del libro di Francesca Bubba
16 marzo 2024, ore 17.00
Galleria d’arte contemporanea “Vero Stoppioni”



Francesca BUBBA, attivista e divulgatrice, sul suo profilo *instagram* affronta i temi della maternità, della autodeterminazione e dei diritti delle madri. È la fondatrice del movimento *#ancheame*, impegnato su una proposta di legge contro la violenza ostetrica.

«Il mito della maternità ci vuole sorridenti, impreparate, indifese e tutte uguali. Noi vogliamo distruggerlo per sempre». Questa la missione dell’attivismo di Francesca Bubba e del suo libro **“Preparati a spingere”** (Rizzoli), che dà l’idea di come oggi, in Italia, la dimensione della fatica debba essere messa in conto da ogni madre. Un volume leggero che è al contempo una pietra pesante, scagliata con molta rabbia e intenzione, contro le letture edulcorate dei vissuti materni. E la rabbia non è solo sua. «L’ho scritto sapendo di non essere sola, dietro c’è un coraggio collettivo. Tante donne si riconoscono in quello che scrivo. Donne che sono pronte a rompere il muro che separa la maternità, come mito, dalla realtà vera delle persone».

“Preparati a spingere” è un libro inchiesta sulla maternità in Italia, tra falsi miti e realtà. Dall’esperienza di diventare madre come “sacrificio amorevole”, di rinuncia a sé ma col sorriso sulle labbra, fino all’esempio della donna multitasking, che si dedica con dedizione al lavoro di cura: Bubba affronta tutte queste tematiche arrivando a ragionare su soluzioni e risposte concrete, fermo restando che non esiste uno standard ma esiste il diritto di sentirsi nel giusto, senza senso di colpa.